



UNIVERSITÀ DI PAVIA

Anno Accademico 2017/2018

STORIA MEDIEVALE - B

Anno immatricolazione	2015/2016
Anno offerta	2017/2018
Normativa	DM270
Dipartimento	DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
Corso di studio	LETTERE
Curriculum	PERCORSO COMUNE
Anno di corso	3°
Periodo didattico	Primo Semestre (25/09/2017 - 10/01/2018)
Crediti	6
Lingua insegnamento	italiano
Prerequisiti	Aver superato l'esame del modulo A di Storia medievale e quindi disporre di una conoscenza generale della materia.
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none">- acquisire conoscenze approfondite su un argomento circoscritto della storia medievale- acquisire conoscenze generali sulla tipologia delle fonti per la storia medievale- avviarsi alla lettura delle fonti primarie, alla critica delle fonti e ai problemi linguistici che esse pongono- leggere criticamente i risultati della ricerca medievistica- sviluppare curiosità per poter formulare, in futuro, problematiche di ricerca riguardanti la storia medievale- conoscere in modo sommario la storiografia principale sul tema specifico affrontato nel corso
Programma e contenuti	Le comunità urbane dei secoli XII-XIV: il potere e l'immaginazione Il corso propone un'ampia lettura del fenomeno urbano nell'Italia e nell'Europa bassomedievale, attraverso l'esame comparativo delle forme di espressione politica, dei riti laici e religiosi, dell'immaginario etico-politico.
Metodi didattici	Lezioni frontali. Usò Power point Lettura e discussione di fonti scritte (in traduzione italiana) e

iconografiche presentate sulla piattaforma KIRO
Lettura e discussione di saggi presentati sulla piattaforma KIRO

Testi di riferimento

Studenti frequentanti
1. appunti dalle lezioni
2. Lorenzo Tanzini, A consiglio: la vita politica nell'Italia dei comuni, Bari, Laterza, 2014
Studenti non frequentanti
1. Giuliano Milani, I comuni italiani: secoli XII - XIV, Roma [et al.] 2005
2. Jean-Claude Maire Vigueur, Enrico Faini, Il sistema politico dei comuni italiani, secoli XII-XIV, Milano 2010
3. Lorenzo Tanzini, A consiglio: la vita politica nell'Italia dei comuni, Bari, Laterza, 2014

Modalità verifica apprendimento

L'esame orale muove da una fonte scritta o iconografica (fra quelle trattate a lezione o comprese nel vol.: Maire Vigueur/Faini), per verificare le capacità di comprensione e d'inquadramento cronologico/problematico della fonte stessa, sulla base di una valutazione critica delle informazioni fornite dagli autori dei testi d'esame.

L'insegnamento è suddiviso

501006 - **STORIA MEDIEVALE - B (COGNOMI A-L)**

501006 - **STORIA MEDIEVALE - B (COGNOMI M-Z)**



UNIVERSITÀ DI PAVIA

Anno Accademico 2017/2018

STORIA MEDIEVALE - B (COGNOMI A-L)

Anno immatricolazione	2015/2016
Anno offerta	2017/2018
Normativa	DM270
SSD	M-STO/01 (STORIA MEDIEVALE)
Dipartimento	DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
Corso di studio	LETTERE
Curriculum	PERCORSO COMUNE
Anno di corso	3°
Periodo didattico	Primo Semestre (25/09/2017 - 10/01/2018)
Crediti	6
Ore	36 ore di attività frontale
Lingua insegnamento	Italiano
Tipo esame	ORALE
Docente	FRANK THOMAS - 6 CFU
Prerequisiti	Per iscriversi all'esame orale del modulo B bisogna aver conseguito l'esame (scritto) del modulo A.
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none">- approfondimento delle conoscenze su un argomento circoscritto della storia religiosa e sociale medievale- messa alla prova delle nozioni metodologiche apprese nel modulo A, in particolare, critica e valutazione storica delle fonti testuali e figurate- conoscere in modo sommario i lavori storiografici più importanti sul tema, saper leggerli criticamente e rendersi conto del carattere internazionale della ricerca medievistica
Programma e contenuti	"Gli ordini mendicanti e le città, XIII-XV secolo" Gli ordini detti 'mendicanti' sono una forma di vita religiosa istituita nella prima metà del XIII secolo. Essi reagiscono a movimenti dissidenti cresciuti nel rifiuto sempre più radicale dello stile di vita incarnato dalla Chiesa romana. L'opzione della povertà volontaria, propagata

soprattutto dai Francescani e dalle Clarisse, ma seguita in parte anche dai Domenicani, Carmelitani ed Eremitani, andava di pari passo con la scelta di insediarsi in contesti urbani e con un'intensa attività di predicazione e di cura d'anime svolta nelle città. Per questa ragione la presenza degli ordini mendicanti è stata utilizzata (Jacques Le Goff) come indizio per misurare l'importanza di una città medioevale (a Pavia, ad esempio, si stanziarono tutti gli ordini mendicanti, alcuni anche con due conventi). Con l'aiuto di fonti originali il corso introdurrà alla storia degli ordini mendicanti e esaminerà, sulla base di esempi scelti, i loro rapporti con le città tardomedievali.

Metodi didattici

- lezioni frontali
- presentazioni Powerpoint di materiali scritti e immagini (tutto consultabili su KIRO)

Testi di riferimento

- (A) Per gli studenti frequentanti:
- (1) Appunti dalle lezioni
 - (2) Clifford Hugh Lawrence, *I mendicanti: i nuovi ordini religiosi nella società medievale*, Cinisello Balsamo 1998 (ed. orig. inglese 1994)
 - (3) David Foote, *Mendicants and the Italian Communes in Salimbene's Cronaca*, in *The Origin, Development, and Refinement of Medieval Religious Mendicancies*, ed. by Donald S. Prudlo, Leiden/Boston 2011, pp. 191-238
- (B) Per gli studenti non frequentanti:
- (1) Clifford Hugh Lawrence, *I mendicanti: i nuovi ordini religiosi nella società medievale*, Cinisello Balsamo 1998 (ed. orig. inglese 1994)
 - (2) David Foote, *Mendicants and the Italian Communes in Salimbene's Cronaca*, in *The Origin, Development, and Refinement of Medieval Religious Mendicancies*, ed. by Donald S. Prudlo, Leiden/Boston 2011, pp. 191-238
 - (3) Dieter Mertens, *Clero secolare e cura d'anime nelle città del tardo medioevo*, in *Ordini religiosi e società politica in Italia e in Germania nei secoli XIV e XV*, Bologna 2001, pp. 257-285 (*Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento. Quaderni*, 56)
 - (4) Francesco d'Assisi, *Regola non bollata; Regola bollata; Testamento*, in *Fonti francescane. Scritti e biografie di san Francesco d'Assisi. Cronache e altre testimonianze del primo secolo francescano. Scritte e biografie di santa Chiara d'Assisi*, Assisi 1986, pp. 26-71 (ma le pagine esatte dipendono dall'edizione utilizzata)
 - (5) Chiara d'Assisi, *Regola*, ibidem, pp. 1152-1172
 - (6) *La Regola di Agostino d'Ipbona: introduzione, traduzione, commento*, a cura di Tarcisio van Bavel, Palermo 1986

Modalità verifica apprendimento

Il criterio principale per affrontare l'esame con successo – accanto alla conoscenza degli aspetti più importanti del contenuto del corso – consiste nella competenza dello/a studente/ssa di saper riflettere sulla problematica delle fonti storiche.

Per gli studenti frequentanti:
Esame orale sul contenuto delle lezioni e sul programma d'esame.

Per gli studenti non frequentanti:

Esame orale sul programma intero e sul contesto storico del tema. Per chiarimenti ulteriori tali studenti sono pregati di contattare in tempo il docente.

Altre informazioni

Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

[\\$bl_legenda_sviluppo_sostenibile](#)



UNIVERSITÀ DI PAVIA

Anno Accademico 2017/2018

STORIA MEDIEVALE - B (COGNOMI M-Z)

Anno immatricolazione	2015/2016
Anno offerta	2017/2018
Normativa	DM270
SSD	M-STO/01 (STORIA MEDIEVALE)
Dipartimento	DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
Corso di studio	LETTERE
Curriculum	PERCORSO COMUNE
Anno di corso	3°
Periodo didattico	Primo Semestre (25/09/2017 - 10/01/2018)
Crediti	6
Ore	36 ore di attività frontale
Lingua insegnamento	Italiano
Tipo esame	ORALE
Docente	RANDO DANIELA (titolare) - 6 CFU
Prerequisiti	Conoscenza generale della storia medievale Superamento dell'esame relativo al Modulo A
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none">- acquisire conoscenze approfondite su un argomento circoscritto della storia medievale- conseguire conoscenze generali sulla tipologia delle fontimedievali- avviarsi alla lettura delle fonti primarie, alla critica delle fonti e ai problemi linguistici che esse pongono- leggere criticamente i risultati della ricerca medievistica e conoscere gli studi principali sul tema del corso- sviluppare curiosità per poter formulare, in futuro, problematiche di ricerca riguardanti la storia medievale
Programma e contenuti	Le comunità urbane dei secoli XII-XIV: il potere e l'immaginazione Il corso propone un'ampia lettura del fenomeno urbano nell'Italia e

	<p>nell'Europa bassomedievale, esaminando in forma comparata le forme di espressione politica, i riti laici e religiosi, l'immaginario etico-politico.</p>
Metodi didattici	<p>Lezioni frontali, con presentazioni PowerPoint, lettura e commento di fonti scritte e immagini (consultabili su KIRO)</p>
Testi di riferimento	<p>Programma per studenti frequentanti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Appunti delle lezioni 2. Lorenzo Tanzini, A consiglio: la vita politica nell'Italia dei comuni, Bari, Laterza, 2014 <p>Programma per studenti NON frequentanti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Lorenzo Tanzini, A consiglio: la vita politica nell'Italia dei comuni, Bari, Laterza, 2014 2. Giuliano Milani, I comuni italiani: secoli XII-XIV, Roma Laterza 2005 (ed edizioni successive) 3) Jean-Claude Maire Vigueur, Enrico Faini, Il sistema politico dei comuni italiani, secoli XII-XIV, Milano, Mondadori, 2010
Modalità verifica apprendimento	<p>esame orale sul contenuto del corso e sugli studi indicati in bibliografia, a partire dall'esame di una fonte discussa durante le lezioni o presente nel testo Maire Vigueur-Faini (per i non frequentanti).</p>
Altre informazioni	
Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	<p>\$ bl legenda sviluppo sostenibile</p>